



Elga Rizzo



Aldo Quattrone

Focus sulle malattie cerebro-vascolari Università e ospedale insieme per un master sul morbo di Parkinson

Il direttore generale dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", avvocato Elga Rizzo, ha aperto il meeting "Mondo Parkinson: la cura. Esperienze a confronto, alchimia terapeutica, programma individuale" che si è tenuto in un albergo di Lido.

L'incontro di studio è stato organizzato dall'Unità operativa di Neurologia dell'ospedale hub regionale intitolata a "F. Petitto" e diretta dal facente funzioni dott. Umberto Cannistrà, che ne ha affidato la presidenza al neurologo Aldo Quattrone.

Rizzo ha ringraziato il dott. Giovanni Frontera «per il prestigio che il convegno conferisce all'azienda ospedaliera» e il rettore prof. Quattrone «uno dei neurologi più illustri la cui fama ha ormai valicato i confini italiani». La manager del "Pugliese-Ciaccio" ha quindi sottolineato «l'importanza di combattere una malattia sociale in larga diffusione con l'allungamento dell'età anagrafica ma che non si esime dal colpire anche in gioventù, come nel caso dell'attore canadese Michael Fox ("Ritorno al futuro") e che non fa distinzioni di ceto sociale, come dimostrano nomi di pazienti come il pittore Salvador Dalì o l'amato pontefice Giovanni Paolo II». Il direttore generale ha sottolineato i costi sociali della malattia, ringraziando i conve-

gnisti calabresi «per l'assistenza ai malati ed il contributo alla ricerca ed ai progressi nella lotta al Parkinson».

Presentando la relazione del rettore, il dott. Domenico Consoli della Divisione neurologica dello "Iazzolino" di Vibo Valentia si è rivolto in modo amichevole all'illustre presidente auspicando «una fruttuosa sinergia tra la neurologia ospedaliera e quella universitaria». Ha chiesto al rettore dell'Università Magna Graecia di «istituire un master in malattie cerebro-vascolari, volano per le emergenze neurovascolari». Il neurologo Aldo Quattrone - ricambiando i saluti al direttore generale Rizzo ed alla sua Unità operativa organizzatrice del convegno - ha detto fra l'altro che «lo sforzo della comunità scientifica mondiale è quello di individuare le persone che possono sviluppare malattie, anche perché alcune strategie terapeutiche possono essere efficaci solo se applicate in fase pre-clinica, prima cioè dell'insorgere della malattia stessa». Quattrone ha quindi offerto alla platea alcune importanti novità che consentiranno presto di attestare, tramite un sofisticato software, l'esatta malattia neurodegenerativa di cui è affetto il paziente, evitando confusioni sintomatiche e consentendo quindi le più appropriate terapie farmacologiche.